



Autori in Romagna

di Matteo Fantuzzi

Tutta la vita nella poesia di Daniele Mencarelli Dentro e fuori dall'ospedale

Credo che sia giusto in certi casi anche trasmettere entusiasmo, perché a forza di parlare di libri di poesia c'è anche il rischio di compattarsi nei giudizi, cosa che sarebbe sbagliata anche considerando questo spazio come una specie di luogo di consigli letterari vertenti la Poesia. Ecco di entusiasmo parlo: esiste un'intera generazione, che è quella nata negli anni Settanta che vive in una specie di eterna contraddizione, così da tempo sotto i riflettori eppure così timorosa a proporre nuove prove dopo l'ondata di una decina di anni fa. Ma questi non sono più ragazzini, bensì uomini adulti che da tali si devono comportare (i bamboccioni esistono pure nella Poesia!), bene: **Daniele Mencarelli** è riuscito a costruire un libro estremamente maturo di cui non è possibile non parlare, questo romano classe 1974 racconta infatti nella prima sezione del libro i piccoli malati del grande ospedale pediatrico della capitale dove ha lavorato come operaio e dove ha assistito ad un mondo di quotidiana anormalità così differente dagli stereotipi a cui siamo abituati da non potere essere banalizzato. Il mondo di piccoli degenti, genitori, medici, suore, malattie rare e deformanti, chemioterapie, adolescenze e prime

infanzia già a contatto con la morte, resurrezioni e rinascite dalle malattie è visto, vissuto e raccontato con una tale verità da lasciare davvero interdetti. Questa può essere la vita, e anche se questa è la vita, ed è imperfetta Mencarelli con la propria Poesia ci fa vedere che va vissuta con la stessa straordinaria forza che è tipica dei bambini. Senza volere banalizzare sono gli adulti ad avere spesso gli sguardi "prosastici", il lavoro di questo straordinario autore è con questo libro ottenere la possibilità di recuperare l'umanità anche di chi è diverso, all'interno dell'Ospedale tutti sono uguali, tutti sono "solo" persone. Intanto fuori c'è Roma con le aberrazioni tipiche delle metropoli, con le difficoltà sociali con il traffico che spesso miete vittime (altra incredibile sezione, la seconda, dedicata alle vittime della strada): questo scarto tra quanto accade dentro all'ospedale ai suoi piccoli degenti e quello che accade a noi al di fuori probabilmente rende giustizia all'equilibrio delle cose, alle priorità che tutti noi dovremmo avere nella nostra vita, a quello che sarebbe importante noi considerassimo importante.

Daniele Mencarelli, *Bambino Gesù*, **Nottetempo**, Roma 2010.

